



Coro Arcidiocesi  
Salerno Campagna Acerno

## Lodi e Ufficio delle Letture

### Triduo Pasquale

#### GIOVEDÌ DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

#### LODI

**V: O Dio, vieni a salvarmi.**

R: Signore, vieni presto in mio aiuto.

**V: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

R: Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

#### Inno

O Gesù redentore,  
immagine del Padre,  
luce d'eterna luce,  
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli  
nel patto dell'amore,  
distendi le tue braccia  
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato  
effondi sull'altare  
i misteri pasquali  
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,  
speranza delle genti,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

#### 1^ Antifona

Guarda, Signore, vedi la mia angoscia;  
rispondimi, fa' presto.

#### Salmo 79

Tu, pastore d'Israele, ascolta, \*  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.  
Assiso sui cherubini rifulgi \*  
davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza \*  
e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, \*  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, †  
fino a quando fremerai di sdegno \*  
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, \*  
ci fai bere lacrime in abbondanza.  
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, \*  
e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, \*  
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto, \*  
per trapiantarla hai espulso i popoli.  
Le hai preparato il terreno, \*  
hai affondato le sue radici  
e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne \*  
e i suoi rami i più alti cedri.  
Ha esteso i suoi tralci fino al mare \*  
e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta \*  
e ogni viandante ne fa vendemmia?  
La devasta il cinghiale del bosco \*  
e se ne pasce l'animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, \*  
guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,  
proteggi il ceppo che  
la tua destra ha piantato, \*  
il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero, \*  
periranno alla minaccia del tuo volto.

---

### 1^ Antifona

Guarda, Signore, vedi la mia angoscia;  
rispondimi, fa' presto.

---

### 2^ Antifona

Ecco, Dio è la mia salvezza:  
ho fiducia, non ho paura.

---

### Cantico (Is 12, 1-6)

Ti ringrazio, Signore; †  
tu eri con me adirato, \*  
ma la tua collera si è calmata  
e tu mi hai consolato.

Ecco, Dio è la mia salvezza; \*  
io confiderò, non avrò mai timore,  
perché mia forza e mio canto è il Signore; \*  
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia \*  
alle sorgenti della salvezza.

---

### 2^ Antifona

Ecco, Dio è la mia salvezza:  
ho fiducia, non ho paura.

---

### 3^ Antifona

Ci nutri, Signore, con fiore di frumento,  
ci sfami con miele dalla roccia.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, \*  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, \*  
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, \*  
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

In quel giorno direte: \*

«Lodate il Signore, invocate il suo nome;  
manifestate tra i popoli le sue meraviglie, \*  
proclamate che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore,  
perché ha fatto opere grandi, \*  
ciò sia noto in tutta la terra.

Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion, \*  
perché grande in mezzo a voi  
è il Santo di Israele».

## Salmo 80

---

Esultate in Dio, nostra forza, \*  
acclamate al Dio di Giacobbe. †  
Intonate il canto e suonate il timpano, \*  
la cetra melodiosa con l'arpa.

Suonate la tromba nel plenilunio, \*  
nostro giorno di festa.  
Questa è una legge per Israele, \*  
un decreto del Dio di Giacobbe.

Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe, \*  
quando usciva dal paese d'Egitto.

Un linguaggio mai inteso io sento: †  
«Ho liberato dal peso la sua spalla, \*  
le sue mani hanno depresso la cesta.

Hai gridato a me nell'angoscia  
e io ti ho liberato, †  
avvolto nella nube ti ho dato risposta, \*  
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; \*  
Israele, se tu mi ascoltassi!  
Non ci sia in mezzo a te un altro dio \*  
e non prostrarti a un dio straniero.

Sono io il Signore tuo Dio, †  
che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto; \*  
apri la tua bocca, la voglio riempire.

Ma il mio popolo  
non ha ascoltato la mia voce, \*  
Israele non mi ha obbedito.  
L'ho abbandonato  
alla durezza del suo cuore, \*  
che seguisse il proprio consiglio.

Se il mio popolo mi ascoltasse, \*  
se Israele camminasse per le mie vie!  
Subito piegherei i suoi nemici \*  
e contro i suoi avversari porterei la mia mano.

I nemici del Signore  
gli sarebbero sottomessi \*  
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;  
li nutrirei con fiore di frumento, \*  
li sazierei con miele di roccia».

### 3^ Antifona

---

Ci nutri, Signore, con fiore di frumento,  
ci sfami con miele dalla roccia.

### Lettura breve (Is 52, 13-15)

---

Vediamo Gesù coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli sperimentasse la morte a vantaggio di tutti. Ed era ben giusto che colui, per il quale e dal quale sono tutte le cose, volendo portare molti figli alla gloria, rendesse perfetto mediante la sofferenza il capo che li guida alla salvezza.

### Responsorio

---

R: Di gloria e di onore \*  
hai coronato il tuo Cristo.  
Di gloria e di onore hai coronato il tuo Cristo.

**V: Tutto hai posto ai suoi piedi: hai coronato il tuo Cristo.**

R: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**V:** Di gloria e di onore hai coronato il tuo Cristo.

## **Antifona al Benedictus**

---

Quanto ho desiderato mangiare questa Pasqua con voi,  
prima di partire!

## **Cantico Di Zaccaria (Lc 1, 68-79)**

---

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

## **Antifona al Benedictus**

---

Quanto ho desiderato mangiare questa Pasqua con voi,  
prima di partire!

## **Invocazioni**

---

Cristo è il sacerdote eterno, consacrato dal Padre con il crisma dello Spirito per comunicare agli uomini le ricchezze della sua casa. Con animo lieto acclamiamo:

*Noi ti ringraziamo, Signore.*

Mediante il battesimo ci hai uniti a te nella morte, sepoltura e risurrezione,  
- noi ti ringraziamo, Signore.

Con l'unzione spirituale ci hai resi partecipi della tua dignità regale, sacerdotale e profetica,  
- noi ti ringraziamo, Signore.

Fai scendere su di noi l'olio della letizia, della pace e della salvezza,  
- noi ti ringraziamo, Signore.

Ti incontri con noi nei sacramenti per offrirci l'abbondanza dello Spirito,  
- noi ti ringraziamo, Signore.

## **Padre noster**

---

### **Orazione**

---

O Dio, vita e salvezza di chi ti ama, rendici ricchi dei tuoi doni: compi in noi ciò che speriamo per la morte del Figlio tuo, e fa' che partecipiamo alla gloria della sua risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna.

**V: *Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.***

R: Amen

## GIOVEDÌ DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

### UFFICIO DELLE LETTURE

**V: Signore, apri le mie labbra**

R: e la mia bocca proclami la tua lode.

#### Antifona

Venite, adoriamo Cristo il Figlio di Dio:  
per noi ha sofferto tentazione e morte.

#### Inno

Creati per la gloria del tuo nome,  
redenti dal tuo sangue sulla croce,  
segnati dal sigillo del tuo Spirito,  
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Sia lode e onore a te, pastore buono,  
luce radiosa dell'eterna luce,  
che vivi con il Padre e il Santo Spirito  
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

Tu spezza le catene della colpa,  
proteggi i miti, libera gli oppressi  
e conduci nel cielo ai quieti pascoli  
il popolo che crede nel tuo amore.

#### 1^ Antifona

Sono sfinito dal gridare  
nell'attesa del mio Dio.

#### Salmo 68 (2-13)

Salvami, o Dio: \*  
l'acqua mi giunge alla gola.

Affondo nel fango e non ho sostegno; †  
sono caduto in acque profonde \*  
e l'onda mi travolge.

Sono sfinito dal gridare, †  
riarse sono le mie fauci; \*  
i miei occhi si consumano  
nell'attesa del mio Dio.

Più numerosi dei capelli del mio capo \*  
sono coloro che mi odiano senza ragione.  
Sono potenti i nemici che mi calunniano: \*  
quanto non ho rubato, lo dovrei restituire?

Dio, tu conosci la mia stoltezza \*  
e le mie colpe non ti sono nascoste.

Chi spera in te, a causa mia non sia confuso, \*  
Signore, Dio degli eserciti;  
per me non si vergogni \*  
chi ti cerca, Dio d'Israele.

Per te io sopporto l'insulto \*  
e la vergogna mi copre la faccia;  
sono un estraneo per i miei fratelli, \*  
un forestiero per i figli di mia madre.

Poiché mi divora lo zelo per la tua casa, \*  
ricadono su di me gli oltraggi di chi ti insulta.  
Mi sono estenuato nel digiuno \*  
ed è stata per me un'infamia.

Ho indossato come vestito un sacco \*  
e sono diventato il loro scherno.  
Sparlavano di me  
quanti sedevano alla porta, \*  
gli ubriachi mi dileggiavano.

#### 1^ Antifona

Sono sfinito dal gridare  
nell'attesa del mio Dio.

---

## 2<sup>a</sup> Antifona

Hanno messo nel mio cibo veleno,  
nella mia sete mi hanno fatto bere l'aceto.

---

### Salmo 68 (14-22)

Ma io innalzo a te la mia preghiera, \*  
Signore, nel tempo della benevolenza;  
per la grandezza della tua bontà,  
rispondimi, \*  
per la fedeltà della tua salvezza, o Dio.

Salvami dal fango, che io non affondi, †  
liberami dai miei nemici \*  
e dalle acque profonde.

Non mi sommergano i flutti delle acque †  
e il vortice non mi travolga, \*  
l'abisso non chiuda su di me la sua bocca.

Rispondimi, Signore,  
benefica è la tua grazia; \*  
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

Non nascondere il volto al tuo servo, \*  
sono in pericolo: presto, rispondimi.  
Avvicinati a me, riscattami, \*  
salvami dai miei nemici.

Tu conosci la mia infamia, †  
la mia vergogna e il mio disonore; \*  
davanti a te sono tutti i miei nemici.

L'insulto ha spezzato il mio cuore  
e vengo meno. †  
Ho atteso compassione, ma invano, \*  
consolatori, ma non ne ho trovati.

Hanno messo nel mio cibo veleno \*  
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

---

## 2<sup>a</sup> Antifona

Hanno messo nel mio cibo veleno,  
nella mia sete mi hanno fatto bere l'aceto.

---

## 3<sup>a</sup> Antifona

Cercate il Signore  
e avrete la vita.

---

### Salmo 68 (30-37)

Io sono infelice e sofferente; \*  
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

Loderò il nome di Dio con il canto, \*  
lo esalterò con azioni di grazie,  
che il Signore gradirà più dei tori, \*  
più dei giovenchi con corna e unghie.

Vedano gli umili e si rallegriano; \*  
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,  
poiché il Signore ascolta i poveri \*  
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

A lui acclamino i cieli e la terra, \*  
i mari e quanto in essi si muove.

Perché Dio salverà Sion, †  
ricostruirà le città di Giuda: \*  
vi abiteranno e ne avranno il possesso.

La stirpe dei suoi servi ne sarà erede, \*  
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.

---

## 3<sup>a</sup> Antifona

Cercate il Signore  
e avrete la vita.

---

## Versetto

**V: Quando sarò innalzato da terra,**

R: attirerò a me ogni creatura.

---

## Prima Lettura

*Dalla lettera agli Ebrei (4, 14 - 5, 10)*

Fratelli, poiché abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno. Ogni sommo sacerdote, scelto fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati. In tal modo egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anch'egli rivestito di debolezza, a motivo della quale deve offrire anche per se stesso sacrifici per i peccati, come lo fa per il popolo. Nessuno può attribuirsi questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non si attribuì la gloria di sommo sacerdote, ma gliela conferì colui che gli disse: Mio figlio sei tu, oggi ti ho generato (Sal 2, 7). Come in un altro passo dice: Tu sei sacerdote per sempre, alla maniera di Melchisedek (Sal 109, 4). Egli nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere e suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva liberarlo da morte e fu esaudito per la sua pietà. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote alla maniera di Melchisedek.

---

## Responsorio (Cfr. Eb 5, 8. 9. 7)

R: Cristo, pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì, \*  
e divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

**V: Nei giorni della sua vita terrena offrì preghiere con forti grida  
e fu esaudito per la sua pietà,**

R: e divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

---

## Seconda Lettura

*Dall'«Omelia sulla Pasqua» di Melitone di Sardi, vescovo (Capp. 65-67; SC 123, 95-101)*

Molte cose sono state predette dai profeti riguardanti il mistero della Pasqua, che è Cristo, «al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen» (Gal 1, 5 ecc.). Egli scese dai cieli sulla terra per l'umanità sofferente; si rivestì della nostra umanità nel grembo della Vergine e nacque come uomo. Prese su di sé le sofferenze dell'uomo sofferente attraverso il corpo soggetto alla sofferenza, e distrusse le passioni della carne. Con lo Spirito immortale distrusse la morte omicida. Egli infatti fu condotto e ucciso dai suoi carnefici come un agnello, ci liberò dal modo di vivere del mondo come dall'Egitto, e ci salvò dalla schiavitù del demonio come dalla mano del Faraone. Contrassegnò le nostre anime con il proprio Spirito e le membra del nostro corpo con il suo sangue. Egli è colui che coprì di confusione la morte e gettò nel pianto il diavolo, come Mosè il faraone. Egli è colui che percosse l'iniquità e l'ingiustizia, come Mosè condannò alla sterilità l'Egitto. Egli è colui che ci trasse dalla schiavitù alla libertà, dalle tenebre alla luce, dalla morte alla vita, dalla tirannia al regno eterno. Ha fatto di noi un sacerdozio nuovo e un popolo eletto per sempre. Egli è la Pasqua della nostra salvezza. Egli è colui che prese su di sé le sofferenze di tutti. Egli è colui che fu ucciso in Abele, e in Isacco fu legato ai piedi. Andò pellegrinando in Giacobbe, e in Giuseppe fu venduto. Fu esposto sulle acque in Mosè, e nell'agnello fu sgozzato. Fu perseguitato in Davide e nei profeti fu disonorato.



Egli è colui che si incarnò nel seno della Vergine, fu appeso alla croce, fu sepolto nella terra e, risorgendo dai morti, salì alle altezze dei cieli. Egli è l'agnello che non apre bocca, egli è l'agnello ucciso, egli è nato da Maria, agnello senza macchia. Egli fu preso dal gregge, condotto all'uccisione, immolato verso sera, sepolto nella notte. Sulla croce non gli fu spezzato osso e sotto terra non fu soggetto alla decomposizione. Egli risuscitò dai morti e fece risorgere l'umanità dal profondo del sepolcro.

---

### **Responsorio (Cfr. Rm 3, 23-25; Gv 1, 29)**

R: Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio; ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, in virtù della redenzione di Cristo. \*  
Dio lo ha stabilito come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue.

**V: Ecco l'agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo!**

R: Dio lo ha stabilito come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue.

---

### **Orazione**

O Dio, vita e salvezza di chi ti ama, rendici ricchi dei tuoi doni: compi in noi ciò che speriamo per la morte del Figlio tuo, e fa' che partecipiamo alla gloria della sua risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna.

R: Amen

**V: Benediciamo il Signore.**

R: Rendiamo grazie a Dio.

## VENERDÌ DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

### LODI

**V: O Dio, vieni a salvarmi.**

R: Signore, vieni presto in mio aiuto.

**V: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

R: Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

#### Inno

O Gesù redentore,  
immagine del Padre,  
luce d'eterna luce,  
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli  
nel patto dell'amore,  
distendi le tue braccia  
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato  
effondi sull'altare  
i misteri pasquali  
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,  
speranza delle genti,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

#### 1^ Antifona

Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:  
lo ha dato alla morte per salvare tutti noi.

#### Salmo 50

Pietà di me, o Dio,  
secondo la tua misericordia; \*  
nel tuo grande amore  
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*  
mondami dal mio peccato.  
Riconosco la mia colpa, \*  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
perciò sei giusto quando parli, \*  
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*  
nel peccato mi ha concepito mia madre.  
Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*  
e nell'intimo m'insegna la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*  
lavami e sarò più bianco della neve.  
Fammi sentire gioia e letizia, \*  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*  
cancella tutte le mie colpe.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*  
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia di essere salvato, \*  
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*  
e i peccatori a te ritorneranno.  
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*  
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*  
e la mia bocca proclami la tua lode;  
poiché non gradisci il sacrificio \*  
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*  
è sacrificio a Dio,  
un cuore affranto e umiliato, \*  
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore  
fa' grazia a Sion, \*  
rialza le mura  
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime \*  
sopra il tuo altare.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

---

### 1^ Antifona

Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:  
lo ha dato alla morte per salvare tutti noi.

---

### 2^ Antifona

Gesù Cristo ci ha amato,  
e ci ha lavato da ogni colpa nel suo sangue.

---

### Cantico (Ab 3, 2-4. 13a. 15-19)

Signore, ho ascoltato il tuo annunzio, \*  
Signore, ho avuto timore della tua opera.

Nel corso degli anni manifestala, †  
falla conoscere nel corso degli anni. \*  
Nello sdegno ricordati di avere clemenza.

Dio viene da Teman, \*  
il Santo dal monte Paran.

La sua maestà ricopre i cieli, \*  
delle sue lodi è piena la terra.

Il suo splendore è come la luce, †  
bagliori di fulgore escono dalle sue mani: \*  
là si cela la sua potenza.

Sei uscito per salvare il tuo popolo, \*  
per salvare il tuo consacrato.  
Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio, \*  
nella melma di grandi acque.

Ho udito e fremette il mio cuore, \*  
a tal voce tremò il mio labbro,  
la carie entra nelle mie ossa \*  
e sotto di me tremano i miei passi.

Sospiro al giorno dell'angoscia \*  
che verrà contro il popolo che ci opprime.

Il fico infatti non germoglierà, †  
nessun prodotto daranno le viti, \*  
cesserà il raccolto dell'olivo,

i campi non daranno più cibo, †  
i greggi spariranno dagli ovili \*  
e le stalle rimarranno senza buoi.

Ma io gioirò nel Signore, \*  
esulterò in Dio mio salvatore.

Il Signore Dio è la mia forza, †  
egli rende i miei piedi  
come quelli delle cerva \*  
e sulle alture mi fa camminare.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

---

### 2^ Antifona

Gesù Cristo ci ha amato,  
e ci ha lavato da ogni colpa nel suo sangue.

### **3^ Antifona**

---

Adoriamo la tua croce, Signore,  
acclamiamo la tua risurrezione:  
da questo albero di vita  
la gioia è venuta nel mondo.

### **Salmo 147**

---

Glorifica il Signore, Gerusalemme, \*  
loda, Sion, il tuo Dio.†  
Perché ha rinforzato  
le sbarre delle tue porte,\*  
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini \*  
e ti sazia con fior di frumento.  
Manda sulla terra la sua parola, \*  
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, \*  
come polvere sparge la brina.  
Getta come briciole la grandine, \*  
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, \*  
fa soffiare il vento e scorrono le acque.  
Annunzia a Giacobbe la sua parola, \*  
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto  
con nessun altro popolo, \*  
non ha manifestato ad altri  
i suoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### **3^ Antifona**

---

Adoriamo la tua croce, Signore,  
acclamiamo la tua risurrezione:  
da questo albero di vita  
la gioia è venuta nel mondo.

### **Lettura breve (Is 52, 13-15)**

---

Ecco, il mio servo avrà successo, sarà innalzato, onorato, esaltato grandemente. Come molti si stupirono di lui, tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo, così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

### **Antifona**

---

Cristo per noi si è fatto obbediente sino alla morte, e alla morte in croce.

---

## **Antifona al Benedictus**

---

Sopra la tua testa era scritta l'accusa:  
Gesù Nazareno, re dei giudei.

## **Cantico Di Zaccaria (Lc 1, 68-79)**

---

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

## **Antifona al Benedictus**

---

Sopra la tua testa era scritta l'accusa:  
Gesù Nazareno, re dei giudei.

## Invocazioni

---

Gloria e benedizione a Cristo nostro redentore, che patì e morì per noi, e fu sepolto per risorgere a vita immortale. A lui con profondo amore innalziamo la nostra preghiera:  
Abbi pietà di noi, Signore.

Divino Maestro, che ti sei fatto per noi obbediente fino alla morte e alla morte di croce,  
- insegnaci a obbedire sempre alla volontà del Padre.

Gesù, vita nostra, che morendo sulla croce hai vinto la morte e l'inferno,  
- donaci di comunicare alla tua morte per condividere la tua risurrezione.

Re glorioso, inchiodato su un patibolo infame e calpestato come un verme,  
- insegna a noi come rivestirci di quell'umiltà che ha redento il mondo.

Salvezza nostra, che hai sacrificato la vita per amore dei fratelli,  
- fa' che ci amiamo come tu ci hai amato.

Redentore nostro, che hai steso le braccia sulla croce per stringere a te tutto il genere umano in un vincolo indistruttibile di amore,  
- raccogli nel tuo regno tutti i figli di Dio dispersi.

## Padre nostro

---

### Orazione

---

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**V: *Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.***

R: Amen

## VENERDÌ DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

### UFFICIO DELLE LETTURE

**V: Signore, apri le mie labbra**

R: e la mia bocca proclami la tua lode.

#### Antifona

Venite, adoriamo Cristo il Figlio di Dio:  
con il suo sangue ci ha redenti.

#### Salmo 94

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio,  
e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †  
« Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba,  
come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova  
pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai  
di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo»  
(Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

#### Inno

Creati per la gloria del tuo nome,  
redenti dal tuo sangue sulla croce,  
segnati dal sigillo del tuo Spirito,  
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,  
proteggi i miti, libera gli oppressi  
e conduci nel cielo ai quieti pascoli  
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,  
luce radiosa dell'eterna luce,  
che vivi con il Padre e il Santo Spirito  
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

#### 1^ Antifona

Insorgono i re della terra,  
i potenti congiurano insieme  
contro il Signore e contro il suo Cristo.

## Salmo 2

---

Perché le genti congiurano \*  
perché invano cospirano i popoli?

Insorgono i re della terra †  
e i principi congiurano insieme \*  
contro il Signore e contro il suo Messia:

«Spezziamo le loro catene, \*  
gettiamo via i loro legami».

Se ne ride chi abita i cieli, \*  
li schernisce dall'alto il Signore.

Egli parla loro con ira, \*  
li spaventa nel suo sdegno:  
«Io l'ho costituito mio sovrano \*  
sul Sion mio santo monte».

Annunzierò il decreto del Signore. †  
Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, \*  
io oggi ti ho generato.

Chiedi a me, ti darò in possesso le genti \*  
e in dominio i confini della terra.  
Le spezzerai con scettro di ferro, \*  
come vasi di argilla le frantumerai».

E ora, sovrani, siate saggi \*  
istruitevi, giudici della terra;  
servite Dio con timore \*  
e con tremore esultate;

che non si sdegni \*  
e voi perdiate la via.  
Improvvisa divampa la sua ira. \*  
Beato chi in lui si rifugia.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### 1^ Antifona

---

Insorgono i re della terra,  
i potenti congiurano insieme  
contro il Signore e contro il suo Cristo.

### 2^ Antifona

---

Si dividono le mie vesti,  
la mia tunica tirano a sorte.

## Salmo 21, 2-23

---

«Dio mio, Dio mio, perché mi hai  
abbandonato? †  
Tu sei lontano dalla mia salvezza»: \*  
sono le parole del mio lamento.

Dio mio, invoco di giorno e non rispondi, \*  
grido di notte e non trovo riposo.

Eppure tu abiti la santa dimora, \*  
tu, lode di Israele.  
In te hanno sperato i nostri padri, \*  
hanno sperato e tu li hai liberati;

a te gridarono e furono salvati, \*  
sperando in te non rimasero delusi.

Ma io sono verme, non uomo, \*  
infamia degli uomini, rifiuto del mio popolo.

Mi scherniscono quelli che mi vedono, \*  
storcono le labbra, scuotono il capo:  
«Si è affidato al Signore, lui lo scampi; \*  
lo liberi, se è suo amico».

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, \*  
mi hai fatto riposare sul petto di mia madre.  
Al mio nascere tu mi hai raccolto, \*  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Da me non stare lontano, †  
poiché l'angoscia è vicina \*  
e nessuno mi aiuta.

Mi circondano tori numerosi, \*  
mi assediano tori di Basan.  
Spalancano contro di me la loro bocca \*  
come leone che sbrana e ruggisce.



Come acqua sono versato, \*  
sono slogate tutte le mie ossa.  
Il mio cuore è come cera, \*  
si fonde in mezzo alle mie viscere.

E' arido come un coccio il mio palato, †  
la mia lingua si è incollata alla gola, \*  
su polvere di morte mi hai deposto.

Un branco di cani mi circonda, \*  
mi assedia una banda di malvagi;  
hanno forato le mie mani e i miei piedi, \*  
posso contare tutte le mie ossa.

Essi mi guardano, mi osservano: †  
si dividono le mie vesti, \*  
sul mio vestito gettano la sorte.

---

## 2^ Antifona

Si dividono le mie vesti,  
la mia tunica tirano a sorte.

---

## 3^ Antifona

Mi aggrediscono con furore  
quelli che mi cercavano a morte.

---

## Salmo 21, 2-23

Signore, non castigarmi nel tuo sdegno, \*  
non punirmi nella tua ira.  
Le tue frecce mi hanno trafitto, \*  
su di me è scesa la tua mano.

Per il tuo sdegno non c'è in me  
nulla di sano, \*  
nulla è intatto nelle mie ossa  
per i miei peccati.  
Le mie iniquità hanno superato il mio capo, \*  
come carico pesante mi hanno oppresso.

Putride e fetide sono le mie piaghe \*  
a causa della mia stoltezza.  
Sono curvo e accasciato, \*  
triste mi aggiro tutto il giorno.

I miei fianchi sono torturati, \*  
in me non c'è nulla di sano.  
Afflitto e sfinito all'estremo, \*  
ruggisco per il fremito del mio cuore.

Signore, davanti a te ogni mio desiderio \*  
e il mio gemito a te non è nascosto.

Palpita il mio cuore, †  
la forza mi abbandona, \*  
si spegne la luce dei miei occhi.

Ma tu, Signore, non stare lontano, \*  
mia forza, accorri in mio aiuto.  
Scampami dalla spada, \*  
dalle unghie del cane la mia vita.

Salvami dalla bocca del leone \*  
e dalle corna dei bufali.  
Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, \*  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

Amici e compagni  
si scostano dalle mie piaghe, \*  
i miei vicini stanno a distanza.

Tende lacci chi attenta alla mia vita, †  
trama insidie chi cerca la mia rovina \*  
e tutto il giorno medita inganni.

Io, come un sordo, non ascolto †  
e come un muto non apro la bocca; \*  
sono come un uomo  
che non sente e non risponde.

In te spero, Signore; \*  
tu mi risponderai, Signore Dio mio.

Ho detto: «Di me non godano,  
contro di me non si vantino \*  
quando il mio piede vacilla».

Poiché io sto per cadere \*  
e ho sempre dinanzi la mia pena.  
Ecco, confesso la mia colpa, \*  
sono in ansia per il mio peccato.

I miei nemici sono vivi e forti, \*  
troppi mi odiano senza motivo,  
mi pagano il bene col male, \*  
mi accusano perché cerco il bene.

Non abbandonarmi, Signore, \*  
Dio mio, da me non stare lontano;  
accorri in mio aiuto, \*  
Signore, mia salvezza.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

---

### 3ª Antifona

Mi aggrediscono con furore  
quelli che mi cercavano a morte.

---

### Versetto

**V: Falsi testimoni si alzarono contro di me:**

R: l'empietà mentiva a se stessa.

---

### Prima Lettura

*Dalla lettera agli Ebrei (9, 11-28)*

Fratelli, Cristo, venuto come sommo sacerdote di beni futuri, attraverso una Tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano di uomo, cioè non appartenente a questa creazione, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue entrò una volta per sempre nel santuario, procurandoci così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsi su quelli che sono contaminati, li santificano, purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo, che con uno Spirito eterno offrì se stesso senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente? Per questo egli è mediatore di una nuova alleanza, perché, essendo ormai intervenuta la sua morte per la redenzione delle colpe commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che è stata promessa. Dove infatti c'è un testamento, è necessario che sia accertata la morte del testatore, perché un testamento ha valore solo dopo la morte e rimane senza effetto finché il testatore vive. Per questo neanche la prima alleanza fu inaugurata senza sangue. Infatti dopo che tutti i comandamenti furono promulgati a tutto il popolo da Mosè, secondo la legge, questi, preso il sangue dei vitelli e dei capri con acqua, lana scarlatta e issopo, ne asperse il libro stesso e tutto il popolo, dicendo: Questo è il sangue dell'alleanza che Dio ha stabilito per voi (Es 24, 8). Alla stessa maniera asperse con il sangue anche la Tenda e tutti gli arredi del culto. Secondo la legge, infatti, quasi tutte le cose vengono purificate con il sangue e senza spargimento di sangue non esiste perdono. Era dunque necessario che i simboli delle realtà celesti fossero purificati con tali mezzi; le realtà celesti poi dovevano esserlo con sacrifici superiori a questi. Cristo infatti non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore, e non per offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui. In questo caso, infatti, avrebbe dovuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo. Ora invece una volta sola, alla pienezza dei tempi, è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come è stabilito per gli uomini che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una volta per tutte allo scopo di togliere i peccati di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione col peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

---

### Responsorio

R: Era come agnello condotto al macello; maltrattato, non aprì bocca;  
fu percosso a morte\*  
per dare la salvezza al suo popolo.

**V: Ha consegnato se stesso alla morte, ed è stato annoverato fra gli empi,**

R: per dare la salvezza al suo popolo.

## Seconda Lettura

---

Dalle «Catechesi» di san Giovanni Crisostomo, vescovo (Catech. 3, 13-19; SC 50, 174-177)

Vuoi conoscere la forza del sangue di Cristo? Richiamiamone la figura, scorrendo le pagine dell'Antico Testamento. «Immolate, dice Mosè, un agnello di un anno e col suo sangue segnate le porte» (Es 12, 1-14). Cosa dici, Mosè? Quando mai il sangue di un agnello ha salvato l'uomo ragionevole? Certamente, sembra rispondere, non perché è sangue, ma perché è immagine del sangue del Signore. Molto più di allora il nemico passerà senza nuocere se vedrà sui battenti non il sangue dell'antico simbolo, ma quello della nuova realtà, vivo e splendente sulle labbra dei fedeli, sulla porta del tempio di Cristo. Se vuoi comprendere ancor più profondamente la forza di questo sangue, considera da dove cominciò a scorrere e da quale sorgente scaturì. Fu versato sulla croce e sgorgò dal costato del Signore. A Gesù morto e ancora appeso alla croce, racconta il vangelo, s'avvicinò un soldato che gli aprì con un colpo di lancia il costato: ne uscì acqua e sangue. L'una simbolo del Battesimo, l'altro dell'Eucaristia. Il soldato aprì il costato: dischiuse il tempio sacro, dove ho scoperto un tesoro e dove ho la gioia di trovare splendide ricchezze. La stessa cosa accade per l'Agnello: i Giudei sgozzarono la vittima ed io godo la salvezza, frutto di quel sacrificio. E uscì dal fianco sangue ed acqua (cfr. Gv 19, 34). Carissimo, non passare troppo facilmente sopra a questo mistero. Ho ancora un altro significato mistico da spiegarti. Ho detto che quell'acqua e quel sangue sono simbolo del battesimo e dell'Eucaristia. Ora la Chiesa è nata da questi due sacramenti, da questo bagno di rigenerazione e di rinnovamento nello Spirito santo per mezzo del Battesimo e dell'Eucaristia. E i simboli del Battesimo e dell'Eucaristia sono usciti dal costato. Quindi è dal suo costato che Cristo ha formato la Chiesa, come dal costato di Adamo fu formata Eva. Per questo Mosè, parlando del primo uomo, usa l'espressione: «Osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne» (Gn 2, 23), per indicarci il costato del Signore. Similmente come Dio formò la donna dal fianco di Adamo, così Cristo ci ha donato l'acqua e il sangue dal suo costato per formare la Chiesa. E come il fianco di Adamo fu toccato da Dio durante il sonno, così Cristo ci ha dato il sangue e l'acqua durante il sonno della sua morte. Vedete in che modo Cristo unì a sé la sua Sposa, vedete con qualche cibo ci nutre. Per il suo sangue nasciamo, con il suo sangue alimentiamo la nostra vita. Come la donna nutre il figlio col proprio latte, così il Cristo nutre costantemente col suo sangue coloro che ha rigenerato.

## Responsorio

---

R: Non a prezzo di cose corruttibili, come argento e oro, foste liberati; ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza macchia. \*  
Per mezzo di lui possiamo presentarci al Padre in un solo Spirito.

**V: Il sangue di Gesù, Figlio di Dio, ci purifica da ogni peccato;**

R: per mezzo di lui possiamo presentarci al Padre in un solo Spirito.

## Orazione

---

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R: Amen

**V: Benediciamo il Signore.**

R: Rendiamo grazie a Dio.

## SABATO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

### LODI

**V: O Dio, vieni a salvarmi.**

R: Signore, vieni presto in mio aiuto.

**V: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

R: Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

#### Inno

O Gesù redentore,  
immagine del Padre,  
luce d'eterna luce,  
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli  
nel patto dell'amore,  
distendi le tue braccia  
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato  
effondi sull'altare  
i misteri pasquali  
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,  
speranza delle genti,  
al Padre e al Santo Spirito  
nei secoli dei secoli. Amen.

#### 1^ Antifona

Canteranno su di lui il lamento,  
come per un figlio unico:  
l'innocente, il Signore, è stato ucciso.

#### Salmo 63

Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento, \*  
dal terrore del nemico preserva la mia vita.  
Proteggimi dalla congiura degli empi, \*  
dal tumulto dei malvagi.

Affilano la loro lingua come spada, †  
scagliano come frecce parole amare \*  
per colpire di nascosto l'innocente;

lo colpiscono di sorpresa \*  
e non hanno timore.

Si ostinano nel fare il male, †  
si accordano per nascondere tranelli; \*  
dicono: «Chi li potrà vedere?».

Meditano iniquità, attuano le loro trame: \*  
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

Ma Dio li colpisce con le sue frecce: \*  
all'improvviso essi sono feriti,  
la loro stessa lingua li farà cadere; \*  
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

Allora tutti saranno presi da timore, †  
annunzieranno le opere di Dio \*  
e capiranno ciò che egli ha fatto.

Il giusto gioirà nel Signore †  
e riporrà in lui la sua speranza, \*  
i retti di cuore ne trarranno gloria.

Gloria al Padre e al Figlio, \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen .

#### 1^ Antifona

Canteranno su di lui il lamento,  
come per un figlio unico:  
l'innocente, il Signore, è stato ucciso.

## 2^ Antifona

---

Canteranno su di lui il lamento,  
come per un figlio unico:  
l'innocente, il Signore, è stato ucciso.

## Cantico (Is 38, 10-14. 17-20)

---

Io dicevo: «A metà della mia vita †  
me ne vado alle porte degli inferi; \*  
sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore \*  
sulla terra dei viventi,  
non vedrò più nessuno \*  
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta  
e gettata lontano, \*  
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †  
mi recidi dall'ordito. \*  
In un giorno e una notte mi conduci alla fine».

Io ho gridato fino al mattino. \*  
Come un leone, così egli stritola  
tutte le mie ossa.  
Pigolo come una rondine, \*  
gemo come una colomba.

Sono stanchi i miei occhi \*  
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita  
dalla fossa della distruzione, \*  
perché ti sei gettato dietro le spalle  
tutti i miei peccati.

Poiché non ti lodano gli inferi, \*  
né la morte ti canta inni;  
quanti scendono nella fossa \*  
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie \*  
come io faccio quest'oggi.  
Il padre farà conoscere ai figli \*  
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi; †  
per questo canteremo sulle cetre  
tutti i giorni della nostra vita, \*  
canteremo nel tempio del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio, \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen .

## 2^ Antifona

---

Canteranno su di lui il lamento,  
come per un figlio unico:  
l'innocente, il Signore, è stato ucciso.

## 3^ Antifona

---

Ero morto, ora vivo nei secoli:  
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno.

## Salmo 150

---

Lodate il Signore nel suo santuario, \*  
lodatelo nel firmamento della sua potenza.  
Lodatelo per i suoi prodigi, \*  
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, \*  
lodatelo con arpa e cetra;  
lodatelo con timpani e danze, \*  
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †  
lodatelo con cembali squillanti; \*  
ogni vivente  
dia lode al Signore.

Gloria al Padre e al Figlio, \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen .

### **3^ Antifona**

---

Ero morto, ora vivo nei secoli:  
mie sono le chiavi della morte e dell'inferno.

### **Lettura Breve (Os 5, 15b-6, 2E)**

---

Così dice il Signore: Ricorreranno a me nella loro angoscia. Venite, ritorniamo al Signore: egli ci ha straziato ed egli ci guarirà. Egli ci ha percosso ed egli ci fonderà. Dopo due giorni ci ridarà la vita e il terzo ci farà rialzare e noi vivremo alla sua presenza.

### **Antifona**

---

Cristo per noi si è fatto obbediente fino alla morte,  
e alla morte in croce.  
Per questo Dio lo ha innalzato,  
e gli ha dato il nome sopra ogni altro nome.

### **Antifona al Benedictus**

---

Salvaci, Salvatore del mondo!  
Sulla croce ci hai redenti con il tuo sangue:  
aiutaci, Signore nostro Dio.

### **Cantico Di Zaccaria (Lc 1, 68-79)**

---

Benedetto il Signore Dio d'Israele, \*  
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*  
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*  
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*  
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*  
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*  
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*  
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo \*  
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*  
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*  
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*  
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*  
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

---

### **Antifona al Benedictus**

Salvaci, Salvatore del mondo!  
Sulla croce ci hai redenti con il tuo sangue:  
aiutaci, Signore nostro Dio.

---

### **Invocazioni**

Adoriamo e benediciamo il nostro Redentore che patì, morì per noi e fu sepolto, per risorgere a vita immortale. Pieni di riconoscenza e di amore rivolgiamo al Cristo la nostra preghiera:  
*Abbi pietà di noi, Signore.*

Cristo Salvatore, che hai voluto vicino alla tua croce e al tuo sepolcro la tua Madre addolorata,  
- fa' che in mezzo alle sofferenze e alle lotte della vita comunichiamo alla tua passione.

Cristo Signore, che come il chicco di frumento fosti sepolto nella terra per una sovrabbondante messe di vita eterna,  
- fa' che, morti definitivamente al peccato, viviamo con te per il Padre.

Maestro divino, che nei giorni della sepoltura ti sei nascosto agli occhi di tutti gli uomini,  
- insegnaci ad amare la vita nascosta con te nel mistero del Padre.

Nuovo Adamo, che sei disceso nel regno dei morti per liberare le anime dei giusti prigionieri fin dall'origine del mondo,  
- fa' che tutti coloro che sono prigionieri del male ascoltino la tua voce e risorgano insieme con te.

Cristo, Figlio di Dio, che mediante il battesimo ci hai uniti misticamente a te nella morte e nella sepoltura,  
- fa' che, configurati alla tua risurrezione, viviamo una vita nuova.

---

### **Padre nostro**

---

### **Orazione**

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito, disceso nelle viscere della terra, fa' che, sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**V: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.**

R: Amen

## SABATO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

### UFFICIO DELLE LETTURE

**V: Signore, apri le mie labbra**

R: e la mia bocca proclami la tua lode.

#### Antifona

Venite, adoriamo Cristo il Figlio di Dio:  
con il suo sangue ci ha redenti.

#### Salmo 94

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo  
pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †  
« Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno  
di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie  
opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai  
di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo  
del mio riposo» (Ant.).

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen (Ant.).

#### Inno

Creati per la gloria del tuo nome,  
redenti dal tuo sangue sulla croce,  
segnati dal sigillo del tuo Spirito,  
noi t'invochiamo: salvaci, o Signore!

Tu spezza le catene della colpa,  
proteggi i miti, libera gli oppressi  
e conduci nel cielo ai quieti pascoli  
il popolo che crede nel tuo amore.

Sia lode e onore a te, pastore buono,  
luce radiosa dell'eterna luce,  
che vivi con il Padre e il Santo Spirito  
nei secoli dei secoli glorioso. Amen.

#### 1^ Antifona

Tranquillo mi addormento,  
e riposerò nella pace.



## Salmo 4

---

Quando ti invoco, rispondimi,  
Dio, mia giustizia: †  
dalle angosce mi hai liberato; \*  
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini,  
sarete duri di cuore? \*  
Perché amate cose vane  
e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore  
fa prodigi per il suo fedele: \*  
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, \*  
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia \*  
e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?». \*  
Risplenda su di noi, Signore,  
la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore \*  
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: \*  
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### 1^ Antifona

---

Tranquillo mi addormento,  
e riposerò nella pace.

### 2^ Antifona

---

Nella speranza la mia carne riposa.

## Salmo 15

---

Proteggimi, o Dio: \*  
in te mi rifugio.  
Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*  
senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra,  
uomini nobili, \*  
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †  
io non spanderò le loro libazioni di sangue, \*  
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte  
di eredità e mio calice: \*  
nelle tue mani è la mia vita.  
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*  
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore  
che mi ha dato consiglio; \*  
anche di notte il mio cuore mi istruisce.  
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*  
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †  
esulta la mia anima; \*  
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai  
la mia vita nel sepolcro, \*  
né lascerai che il tuo santo  
veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †  
gioia piena nella tua presenza, \*  
dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### 2^ Antifona

---

Nella speranza la mia carne riposa.

### 3^ Antifona

---

Apritevi, porte antiche  
ed entri il re della gloria!

### Salmo 23

---

Del Signore è la terra e quanto contiene, \*  
l'universo e i suoi abitanti.  
E' lui che l'ha fondata sui mari, \*  
e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, \*  
chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, †  
chi non pronunzia menzogna, \*  
chi non giura a danno del suo prossimo.

Egli otterrà benedizione dal Signore, \*  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca, \*  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? †  
Il Signore forte e potente, \*  
il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, †  
alzatevi, porte antiche, \*  
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? \*  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Gloria al Padre e al Figlio \*  
e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora e sempre \*  
nei secoli dei secoli. Amen.

### 3^ Antifona

---

Apritevi, porte antiche  
ed entri il re della gloria!

### Versetto

---

**V: Chi fa la verità, viene alla luce:**

R: le sue opere si riveleranno a tutti.

### Prima Lettura

---

*Dalla lettera agli Ebrei (4, 1-16)*

Fratelli, dobbiamo temere che, mentre ancora rimane in vigore la promessa di entrare nel suo riposo, qualcuno di voi ne sia giudicato escluso. Poiché anche a noi, al pari di quelli, è stata annunciata una buona novella: purtroppo però ad essi la parola udita non giovò in nulla, non essendo rimasti uniti nella fede a quelli che avevano ascoltato. Infatti noi che abbiamo creduto possiamo entrare in quel riposo, secondo ciò che egli ha detto:

Sicché ho giurato nella mia ira:

Non entreranno nel mio riposo! (Sal 94, 11).

Questo, benché le opere di Dio fossero compiute fin dalla fondazione del mondo. Si dice infatti in qualche luogo a proposito del settimo giorno: E Dio si riposò nel settimo giorno da tutte le opere sue (Gen 2, 2). E ancora in questo passo: Non entreranno nel mio riposo! Poiché dunque risulta che alcuni debbono ancora entrare in quel riposo e quelli che per primi riceverono la buona novella non entrarono a causa della loro disobbedienza, egli fissa di nuovo un giorno, oggi, dicendo in Davide dopo tanto tempo, come è stato già riferito:

Oggi, se udite la sua voce,

non indurite i vostri cuori! (Sal 94, 8).

Se Giosuè infatti li avesse introdotti in quel riposo, Dio non avrebbe parlato, in seguito, di un altro giorno. E' dunque riservato ancora un riposo sabbatico per il popolo di Dio. Chi è entrato infatti nel suo riposo, riposa anch'egli dalle sue opere, come Dio dalle proprie.

Affrettiamoci dunque ad entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza. Infatti la parola di Dio è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore. Non v'è creatura che possa nascondersi davanti a lui, ma tutto è nudo e scoperto agli occhi suoi e a lui noi dobbiamo rendere conto.

Poiché dunque abbiamo un grande sommo sacerdote, che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della nostra fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia compatire le nostre infermità, essendo stato lui stesso provato in ogni cosa, a somiglianza di noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno.

---

### **Responsorio (Cfr. Mt 27, 60. 66. 62)**

R: Deposero il Signore nella tomba, e rotolata una gran pietra sulla porta del sepolcro, la sigillarono, \* e misero guardie a custodire il sepolcro.

### **V: Si riunirono presso Pilato i sommi sacerdoti,**

R: e misero guardie a custodire il sepolcro.

---

### **Seconda Lettura**

*Dalle «Catechesi» di san Giovanni Crisostomo, vescovo (Catech. 3, 13-19; SC 50, 174-177)*

Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi. Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione. Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: «Sia con tutti il mio Signore». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: «E con il tuo spirito». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: «Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà. Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura. Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta. Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire. Eva dal tuo fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio. Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli».

### Responsorio

---

R: Si è allontanato il nostro pastore, la fonte di acqua viva, alla cui morte si è oscurato il sole. Colui che teneva schiavo il primo uomo è stato fatto schiavo lui stesso: \*  
oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.

**V: Ha distrutto la prigione dell'inferno, ha rovesciato la potenza del diavolo;**

R: oggi il nostro Salvatore ha abbattuto le porte e le sbarre della morte.

### Orazione

---

O Dio eterno e onnipotente, che ci concedi di celebrare il mistero del Figlio tuo Unigenito disceso nelle viscere della terra, fa' che sepolti con lui nel battesimo, risorgiamo con lui nella gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R: Amen

**V: *Benediciamo il Signore.***

R: Rendiamo grazie a Dio.